

FORUM

OMOCISTEINA E FOLATI IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA

L'omocisteina è un aminoacido essenziale, derivato dalla metionina, di fondamentale importanza nel metabolismo cellulare e tissutale dei primati. Tuttavia, un incremento dei livelli circolanti di omocisteina, sia geneticamente determinato che associato a diminuite concentrazioni di vitamine del gruppo B o di folati, favorisce l'insorgenza di iperomocistinemia ed omocistinuria. Nel corso degli ultimi anni, tali condizioni sono state associate a numerose patologie fetali (difetti del tubo neurale –NTD-e, probabilmente, cardiaci), ostetriche (aborto ripetuto, ritardo di crescita intrauterino, preeclampsia, distacco intempestivo di placenta) e ginecologiche (iperplasia e carcinoma dell'endometrio) (1). Inoltre, incrementi dei valori circolanti dell'omocisteina sono stati osservati in menopausa ed in corso d'uso di contraccettivi orali (1).

Dopo le prime osservazioni, nel 1964, di Hibbard (2) sulle strette correlazioni tra deficit di folati ed aumentata incidenza di NTD, solo all'inizio degli anni ottanta si è potuto verificare una diminuita incidenza di NTD a seguito, in fase periconcezionale, di una supplementazione con acido folico (3). Da allora, una vasta letteratura ha evidenziato come l'aggiunta di acido folico e soprattutto dei suoi più moderni derivati alla dieta favorisca una ridotta incidenza delle patologie in precedenza elencate. Inoltre val la pena di sottolineare come la carenza di folati per iperconsumo (ad esempio prolungata esposizione ai raggi ultravioletti) che da deficit nutrizionali, quando non viene corretta con la supplementazione farmacologica, può comportare complicanze degne di nota.

In questo primo numero "allargato" ai Medici di Medicina Generale, de "La Rivista Italiana di Ostetricia e Ginecologia" viene ospitato un forum sullo stato dell'arte in tema di iperomocistinemia, patologie ostetrico-ginecologiche e supplementazione dietetico-farmacologica con folati. Alcuni tra i più autorevoli studiosi italiani della materia hanno riassunto, nei lavori pubblicati, la loro esperienza e le proprie opinioni in tema di folati. Unanimente risulta come la supplementazione con folati comporti una riduzione dei livelli circolanti di omocisteina con un evidente beneficio nella prevenzione di importanti alterazioni vascolari alla base di severe patologie della gravidanza e della postmenopausa.

La necessità di far giungere questo numero speciale della Rivista ai Medici di Medicina Generale è legata all'importante ruolo comunicativo/informativo che questi colleghi svolgono nei confronti delle loro assistite e all'irrinunciabile ausilio che essi forniscono agli specialisti in Ostetricia e Ginecologia in tema di prevenzione primaria.

Cesare Battaglia

Bibliografia

1. de la Calle M, Usandizaga R, Sancha M, et al. Homocysteine, folic acid and B-group vitamins in obstetrics and gynecology. *Eur J Obstet Gynecol Reprod Biol* 2003; 107:125-34.
2. Hibbard BM. The role of folic acid in pregnancy with particular reference to anaemia, abruption and abortion. *J Obstet Gynecol Br Commonwealth* 1964; 71: 529-42.
3. Smitthels RW, Shepard S, Schorah CJ. Possible prevention of neural-tube defects by periconceptional vitamin supplementation. *Lancet* 1980; 339-40.